



# REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL NIDO D'INFANZIA "ARCOBALENO"

## REGOLAMENTO NIDO D'INFANZIA COMUNALE

PREMESSA .....	3
PARTE PRIMA	
Identità e finalità del nido .....	4
PARTE SECONDA	
I principi del progetto educativo .....	6
PARTE TERZA	
Elementi essenziali per il funzionamento del nido .....	9
PARTE QUARTA	
Procedure e criteri .....	13
PARTE QUINTA	
Funzionamento del servizio .....	16
PARTE SESTA	
Tutela della salute.....	19
PARTE SETTIMA	
Il personale .....	21



Comune di Quistello



## PREMESSO CHE

La Cooperativa Sociale AMBRA (di seguito "Gestore"),

1. nasce a Reggio Emilia nel 1995, attivandosi nella gestione di servizi rivolti alla persona: anziani, salute psichiatrica e infanzia. Oggi gestisce sul territorio della Regione Lombardia diversi servizi educativi 0/6 anni in convenzione con gli Enti Pubblici competenti. Tra questi, in forza di una convenzione stipulata con il Comune di Quistello (di seguito "Amministrazione Comunale"), è giuridicamente titolare della gestione del Nido "Arcobaleno", rivolto a bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni;
2. ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, all'educazione dell'infanzia e dell'adolescenza e alla partecipazione delle famiglie;
3. intende promuovere un'idea forte di infanzia e dell'adolescenza, dei suoi diritti, delle sue potenzialità, creando atmosfere ed ambienti che possano incoraggiare i bambini ad esprimere la curiosità, l'immaginazione, il pensiero autonomo, il sentimento, l'apprendimento, la creatività sostenendo inoltre la socializzazione e la relazione tra bambini, genitori ed insegnanti;
4. si prefigge inoltre di sostenere l'integrazione fra culture ed etnie, affinché possano avvenire l'incontro, lo scambio fra diverse soggettività, finalizzati alla collaborazione fra i popoli;
5. garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con diritti speciali e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società, in osservanza della legge n° 104 del 5 febbraio 1992;
6. intende prestare particolare attenzione al ruolo della famiglia, al coinvolgimento di essa e alla compartecipazione al processo educativo;

## SI STIPULA QUANTO SEGUE:



Comune di Quistello



## PARTE PRIMA

# IDENTITÀ E FINALITÀ DEL NIDO

### 1.1 Istituzione e gestione

La sede operativa del servizio è stabilita nella struttura, di proprietà comunale, ubicata in Piazzale U. Manzoli, n° 1 a Quistello.

La ricettività massima è di 35 posti, tuttavia il numero può essere superato in misura pari al 20% così come previsto dalla LR 1/86 e successive modificazioni e integrazioni.

### 1.2 Il Nido è un servizio educativo

Il Nido si rivolge a bambini da 3 mesi a 3 anni, senza esclusioni di sesso, etnia, religione, cultura e provenienza sociale.

È un servizio educativo che costruisce cultura dell'infanzia e promuove il diritto dei bambini alla cura, all'educazione e all'apprendimento.

Come tale, è un servizio di interesse pubblico volto a favorire la crescita dei bambini; concorre con la famiglia alla loro formazione nel quadro di una politica socioeducativa della prima infanzia e, in accordo con gli orientamenti educativi vigenti, ha lo scopo di offrire:

- Ai bambini un luogo di formazione, di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo;
- Alle famiglie un servizio di supporto per rispondere ai loro bisogni sociali, per affiancarle nei loro compiti educativi e per facilitare l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità tra i sessi.

### 1.3 È un sistema aperto

Il Nido si costituisce come servizio flessibile rispetto al territorio, aperto a nuove esigenze e in grado di modificare la propria tipologia in funzione delle trasformazioni e delle istanze socio-culturali.

Pertanto vengono previste specifiche sperimentazioni di servizi educativi complementari alle attività svolte nel Nido, rivolti alle famiglie (l'apertura al sabato mattina per attività laboratoriali o percorsi integrativi quale la propedeutica musicale, la possibilità di fruire degli spazi interni, durante gli orari di chiusura del servizio, per consentire alle famiglie di incontrarsi e vivere in uno spazio "neutro" ed accogliente la relazione con i propri figli, accompagnate dalla presenza di pedagogisti, pediatri, esperte di allattamento, etc.).

### 1.4 È un sistema di relazioni

Il Nido è luogo pubblico, progetto e risorsa della collettività; come tale si impegna a ricercare, sperimentare e ampliare le opportune forme di raccordo e di continuità, intese come collegamento, confronto, formazione e progettazione condivise, con la rete delle unità d'offerta per la prima infanzia - pubbliche e private - presenti sul territorio, con la Scuola d'Infanzia, e con altri servizi territoriali quali la NPI e i consultori familiari.

In quanto parte attiva e dialogante della vita civile della collettività è impegnato a proporsi e a ricercare un rapporto solidale con il territorio, a interagire e collaborare con il sistema delle offerte formative, culturali, educative, gestite da soggetti pubblici e privati.



Comune di Quistello



## 1.5 Promuove diritti e potenzialità dei bambini

Il Nido promuove i diritti e le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento delle bambine e dei bambini.

È diritto dei bambini e delle bambine che il Nido e le famiglie, insieme, ricerchino e si offrano come luoghi di dialogo, corresponsabilità ed elaborazione condivisa, che valorizzino le specifiche responsabilità educative di ciascuno, contribuendo alla formazione integrale dei bambini e alla costruzione delle condizioni di benessere affinché ognuno possa attuare una ricca, originale e armonica esperienza di vita.

Con questo intento, il Nido riconosce ai bambini disabili il diritto prioritario di ammissione alla frequenza, offre le condizioni di accoglienza e le risorse umane e strumentali aggiuntive necessarie, definite attraverso una strategia di collaborazione con la famiglia, con gli Enti e i soggetti pubblici e privati corresponsabili dei processi di crescita e di integrazione.

## PARTE SECONDA

# I PRINCIPI DEL PROGETTO EDUCATIVO

### 2.1 L'educazione è un diritto

L'educazione è un diritto di tutti, delle bambine e dei bambini, e in quanto tale è una responsabilità della comunità.

L'educazione è un'opportunità di crescita e di emancipazione della persona e della collettività, una risorsa per il sapere e per il convivere. All'interno della pluralità delle concezioni culturali, l'educazione vive di ascolto, dialogo e partecipazione; è tesa al rispetto e alla valorizzazione delle diverse identità, competenze e conoscenze di cui ogni singolo individuo è portatore. È un terreno di incontro dove si pratica la solidarietà e si promuove il valore della pace.

Il Gestore orienta le proprie attività in tal senso, ed in particolare riconosce il bambino come individuo e cittadino, soggetto portatore di diritti inalienabili, così come sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana e dalla Convenzione di New York sui Diritti del Fanciullo del 1989, ratificata dal Parlamento Italiano con Legge 27 Maggio 1991, n. 176.

Il progetto educativo del Nido, nel tener conto che l'azione educativa è finalizzata alla costruzione, nei bambini, dell'identità, dell'autonomia e delle competenze, sarà fondato su conoscenze scientifiche aggiornate e su principi di pedagogia attiva; le attività educative realizzeranno un clima di accoglienza dell'ambiente educativo nei confronti di ogni bambino e dei suoi genitori.

### 2.2 I bambini e le bambine sono protagonisti attivi dei processi di crescita

Le potenzialità di apprendimento e di cambiamento dei bambini, le loro molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive si esplicano in uno scambio continuo con il contesto sociale e culturale.

Ogni bambino è soggetto di diritti e porta in sé, prioritariamente, il diritto ad essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita.

Ogni bambino è costruttore attivo di saperi, competenze ed autonomie, attraverso originali processi di apprendimento che prendono forma con modalità e tempi unici e soggettivi nella relazione con i coetanei, gli adulti e gli ambienti.

Il processo di apprendimento privilegia le strategie di ricerca, confronto e compartecipazione; si avvale di creatività, intuizione, curiosità; si genera nella dimensione ludica, estetica, emozionale, relazionale e spirituale, che intreccia ed alimenta; propone la centralità della motivazione e del piacere dell'apprendere.

### 2.3 L'ambientamento: significati e modalità

L'ambientamento è un processo interattivo che coinvolge in modo significativo tutti i soggetti: il bambino/bambina, i bambini, gli educatori, le famiglie, l'ambiente.

L'ambientamento diventa occasione per creare nuove relazioni conoscitive di persone, spazi e contesti.

Può definirsi momento di passaggio, di transito da una situazione conosciuta e familiare ad una situazione nuova, diversa e sconosciuta; tiene in sé il passaggio da un equilibrio consolidato ad un equilibrio tutto da costruire e significare. È il cambiamento a sostenere l'idea dell'ambientamento che presuppone incontri e vissuti da ripensare e rivivere.

Il periodo di accoglienza per i nuovi bambini è progettato per gruppi di ambientamento, graduando i tempi di permanenza e prevedendo la presenza del genitore o di un familiare per almeno la prima settimana. Le modalità di frequenza per le successive settimane saranno concordate con le famiglie, nel rispetto dei tempi e dei comportamenti dei bambini. Si prevede che gli ambientamenti inizino a partire dal mese di settembre e terminino entro la fine del mese di novembre.

Al ritorno dalle vacanze estive il ri-ambientamento per i bambini che hanno già frequentato sarà graduale, con la presenza limitata a mezza giornata nei primi giorni di rientro.



Comune di Quistello



## 2.4 La continuità nido - scuola

Continuità significa stabilire delle trame, delle connessioni, dei legami.

È una responsabilità culturale e sociale sostenere la continuità, dare più forza e valore al percorso di ogni individuo, dare visibilità al processo naturale, che porta ad amplificare la rete dei saperi e delle connessioni.

È importante il rapporto con la scuola dell'infanzia per creare una relazione in grado di offrire occasioni di sperimentazione di percorsi comuni e di esperienze condivise che favoriscano il passaggio dei bambini.

Il Nido si pone in dialogo anche con altri servizi ed istituzioni educative presenti sul territorio, che rappresentano una forma di connessione volta al confronto ed all'allargamento esperienziale e conoscitivo.

## 2.5 Inserimento di bambini con disabilità

Il Nido accoglie i bambini diversamente abili o che vivono in particolari condizioni di disagio con la valorizzazione delle differenze di cui ogni persona è portatrice e il riconoscimento del valore della soggettività come risorsa e arricchimento di ogni cultura.

Nel caso in cui nel Nido siano presenti bambini con disabilità, è previsto l'adeguamento numerico del personale educativo in rapporto ai bambini iscritti.

L'ammissione avviene previa presentazione da parte della competente équipe distrettuale di una relazione contenente elementi di valutazione sul caso, un programma di intervento ed indicazioni metodologiche.

## 2.6 Partecipazione e ascolto

La partecipazione è la strategia che qualifica il modo con cui i bambini, gli educatori e i genitori sono parte del progetto educativo; si avvale della pluralità dei punti di vista e delle culture, e nel contempo li valorizza; favorisce forme di mediazione culturale, contribuendo a costruire il dialogo e il senso di appartenenza ad una comunità.

In un'educazione partecipata, un atteggiamento attivo di ascolto tra adulti, bambini e ambiente è la premessa di ogni rapporto educativo.

L'ascolto è un processo permanente che alimenta riflessione, accoglienza e apertura verso di sé e verso l'altro; è condizione indispensabile al dialogo e al cambiamento.

Il Nido ha la responsabilità di favorire e rendere visibile questo processo.

## 2.7 Progettazione

L'azione educativa prende forma attraverso la progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale, e non mediante l'applicazione di programmi predefiniti.

È una strategia di pensiero e di azione rispettosa e solidale con i processi di apprendimento dei bambini e degli adulti, capace di modificarsi in relazione all'evolvere dei contesti.

## 2.8 Formazione ed aggiornamento

La formazione professionale si caratterizza come processo teso alla costruzione di consapevolezza dei modi e dei significati dell'educazione e di competenze specifiche dei diversi ruoli professionali.

La formazione permanente è un diritto-dovere del singolo operatore e del gruppo.

L'aggiornamento permanente di tutti gli operatori, garanzia imprescindibile della qualità del progetto educativo del Nido,



Comune di Quistello



risponde alla necessità di acquisire le conoscenze elaborate in campo psico-socio-pedagogico, rielaborare gli aspetti diversi del progetto educativo ridefinendone gli obiettivi e trovare occasione di incontro e di confronto tra i diversi operatori e le diverse professionalità.

Per offrire ai bambini e alle loro famiglie un servizio realmente qualificato e formativo, il personale, educativo e non educativo, cura la propria professionalità con esperienze di aggiornamento e segue periodicamente corsi di formazione specifici.

## 2.9 Valutazione

La valutazione è un'azione che mira ad una continua attribuzione di senso e di valore, e come tale contribuisce a strutturare l'esperienza educativa e gestionale.

Il processo valutativo attiene alla totalità degli aspetti del servizio: l'apprendimento dei bambini, la professionalità del personale, l'organizzazione e la qualità del servizio; è un'opportunità per riconoscere e negoziare i significati e le finalità del progetto educativo.

A tale scopo, il Nido si dota di opportuni strumenti e pratiche.

## 2.10 Standard di servizio

Il Gestore riconosce gli standard qualitativi e quantitativi vigenti quali riferimenti per l'organizzazione e la gestione del Nido, con particolare riguardo a:

- Rapporti numerici tra il personale educativo e i bambini;
- Qualità ed organizzazione degli spazi;
- Qualità e tipologia degli arredi e dei materiali didattici;
- Requisiti delle figure professionali in servizio e processi formativi del personale;
- Metodologia di lavoro;
- Accessibilità del servizio, con particolare attenzione ai bambini con disabilità;
- Sistemi di valutazione.



## PARTE TERZA

# ELEMENTI ESSENZIALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL NIDO

### 3.1 Luoghi e ambienti

Lo spazio al Nido ha un grande valore educativo: un vero e proprio “maestro aggiunto”.

È per questo che l'organizzazione dello spazio è frutto di scelte pedagogiche che permettono di accompagnare i bambini nelle loro esperienze di scoperta e socializzazione. L'ambiente prende forma, interagisce e si modifica in relazione ai progetti e alle esperienze di apprendimento dei bambini e degli adulti, in un costante dialogo tra architettura e pedagogia.

La cura degli arredi, degli oggetti, dei luoghi di attività da parte dei bambini e degli adulti è un atto educativo che genera benessere psicologico, senso di familiarità e appartenenza, gusto estetico e piacere dell'abitare, premesse e condizioni primarie per la sicurezza degli ambienti.

#### 3.1.2 Gli spazi interni ed esterni

Gli spazi sono pensati ed organizzati in forme interconnesse che favoriscono le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, la curiosità e la comunicazione e si offrono come luoghi di convivenze e ricerche per i bambini e per gli adulti.

Sono accoglienti e sereni, per facilitare la libera espansione degli interessi e delle esperienze dei bambini.

Sono ordinati ed organizzati con punti di riferimento stabili e riconoscibili, perché i bambini possano ricavarne una visione della realtà rassicurante e serena.

Sono progettati ed allestiti con oggetti e arredi naturali, proporzionati all'età, alle capacità ed alle esigenze motorie dei bambini, così che possano essere attivamente utilizzati e padroneggiati.

#### 3.1.3 La sezione

La sezione è il modulo organizzativo di base per l'attuazione del progetto educativo e si pone in dialogo aperto e costante con il contesto più ampio del Nido.

Ogni sezione si compone facendo riferimento a rapporti numerici adulto-bambini definiti da leggi nazionali e regionali.

Aggregando prioritariamente i bambini per età omogenea, la sezione privilegia il gruppo, la continuità e stabilità dell'esperienza educativa e di crescita.

#### 3.1.4 Spazio esterno

Il Nido è uno dei luoghi privilegiati dove i bambini possono iniziare a sperimentare concreti esempi di ecologia quotidiana. Lo spazio verde, che circonda tutta la struttura, è stato pensato ed organizzato per sostenere/promuovere l'incontro e la conoscenza della natura e delle sue evoluzioni.



Comune di Quistello



## 3.2 Organismi di partecipazione e corresponsabilità

### 3.2.1 Gestione sociale

Per gestione sociale si intende la partecipazione e la corresponsabilità delle famiglie e della cittadinanza all'elaborazione e alla gestione degli aspetti educativi, culturali, sociali e organizzativi del Nido.

La gestione sociale si esplica attraverso i seguenti momenti di partecipazione:

- Incontro di sezione;
- Assemblea dei genitori;
- Colloquio individuale;
- Consiglio di Gestione.

### 3.2.2 Incontro di sezione

L'incontro di sezione si svolge con il personale educativo operante nella sezione, e come tale è il luogo privilegiato per costruire l'identità e il senso di appartenenza di un gruppo di bambini, educatori e genitori.

È uno spazio di riflessione dove vengono affrontati e condivisi argomenti relativi al progetto educativo della specifica fascia d'età, con la finalità di promuovere socialità, di condividere proposte didattiche, di costruire confronti e dialoghi sulle diverse idee di bambino, di Nido e di apprendimento.

È parte costitutiva della progettazione educativa e partecipativa del Nido ed è convocato periodicamente dal personale educativo della sezione nell'arco dell'intero anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle opportunità segnalate anche dai genitori.

### 3.2.3 Assemblea dei genitori

L'Assemblea dei genitori è costituita da tutti i genitori dei bambini frequentanti il Nido.

All'inizio dell'anno scolastico la Responsabile del Servizio provvede a convocare la prima Assemblea delle famiglie. Si riunisce almeno due volte l'anno, di cui una in concomitanza con l'inizio dell'attività annuale.

Nella prima riunione, l'Assemblea designa i rappresentanti dei genitori all'interno del Consiglio di Gestione e della Commissione Mensa.

L'Assemblea può essere convocata anche su richiesta di un terzo dei genitori.

L'Assemblea esprime pareri e formula proposte al Consiglio di Gestione in ordine alle funzioni di competenza di quest'ultimo.

### 3.2.4 Colloquio individuale

È un momento fondamentale di conoscenza tra la famiglia ed il personale educativo e pone le basi per un rapporto di collaborazione e fiducia reciproca, e per la costruzione di una reale "alleanza educativa" nel rapporto con il bambino.

Si attua all'inizio dell'anno educativo, prima dell'ambientamento, ed ogniqualvolta si presenti la necessità, da parte del personale educativo o da parte della famiglia, di chiarire qualunque aspetto riguardo al bambino.

### 3.2.5 Consiglio di Gestione

Al fine di garantire la più ampia partecipazione sociale si promuove la costituzione del Consiglio di Gestione, affinché i genitori e i cittadini concorrano all'elaborazione e gestione degli aspetti educativi, culturali, sociali ed organizzativi dei servizi educativi della prima infanzia.



Comune di Quistello



### 3.2.5.1 Composizione

Il Consiglio di Gestione è così composto:

- n. 4 rappresentanti delle famiglie degli utenti, eletti dall'Assemblea dei genitori;
- n. 3 rappresentanti del Consiglio Comunale (di cui 2 indicati dal gruppo di maggioranza e 1 indicato dalle opposizioni consiliari);
- La Responsabile del Servizio;
- La Coordinatrice del Nido;
- n. 2 rappresentanti del personale del Nido, designati dal personale stesso.

Al Consiglio di Gestione può altresì partecipare, senza tuttavia diritto di voto, l'Assessore ai Servizi Sociali.

Il Consiglio di Gestione, qualora per le tematiche trattate ne ravvisi l'opportunità, può invitare agli incontri i genitori, altri collaboratori del servizio e soggetti esterni, quali rappresentanti delle istituzioni e di organismi che operano sul territorio.

Nella prima riunione, convocata dalla Responsabile di Servizio, il Consiglio elegge al proprio interno, scelto tra i genitori, il Presidente che convoca le riunioni, ne fissa l'ordine del giorno, vigila sull'esecuzione dei provvedimenti approvati. Non possono accedere a tale carica i rappresentanti del personale.

Il Presidente nomina tra i componenti il Segretario del Consiglio che redige il verbale delle riunioni da esporre nella bacheca del Nido e da conservare agli atti.

Non possono essere nominati come rappresentanti dei genitori gli operatori del Nido.

I rappresentanti dei genitori decadono automaticamente dall'incarico quando il loro figlio cessa di fruire del servizio Nido, e vengono tempestivamente sostituiti.

Il Consiglio di Gestione dura in carica quanto il Consiglio Comunale.

I dimissionari e coloro che, senza giustificato motivo, non partecipino per tre volte consecutive alle riunioni, saranno sostituiti anche nel corso dell'anno.

Gli incontri si tengono di norma ogni 2 o 3 mesi o secondo la necessità. La convocazione, effettuata o in forma scritta, o tramite posta elettronica (mail o posta certificata) deve essere recapitata a domicilio almeno 5 giorni prima del giorno fissato per la riunione. In caso d'urgenza è sufficiente un preavviso di ventiquattro ore.

Le sedute del Consiglio di Gestione sono valide con la maggioranza assoluta dei suoi componenti aventi diritto di voto.

Le funzioni di componenti del Consiglio di Gestione sono gratuite.

### 3.2.5.2 Compiti del Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione:

- Costituisce l'organismo di collegamento, di natura consultiva e propositiva, tra il Nido e l'Amministrazione Comunale;
- Ha funzione consultiva rispetto al funzionamento del servizio, sia in merito all'organizzazione, sia in merito agli indirizzi educativi e pedagogici;
- Segue l'andamento della gestione del Nido ed avanza le opportune osservazioni ed indicazioni, con particolare riguardo al rispetto dei principi fondamentali del presente Regolamento;
- Prende in esame eventuali osservazioni e suggerimenti presentati dagli utenti e dal personale;
- Avanza proposte per eventuali modifiche del presente Regolamento;
- Chiede la convocazione dell'Assemblea dei genitori per la discussione di questioni di interesse del Nido;



Comune di Quistello



- Promuove e stimola tra la cittadinanza la conoscenza e il dibattito sulle finalità del servizio e le esigenze della prima infanzia.

Il Consiglio di Gestione è convocato, in prima seduta, dalla Responsabile di Servizio e, successivamente, dal Presidente, anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti.

La seduta è valida con la partecipazione della metà, più uno, degli eletti.

- Presso il Nido devono essere conservati i verbali delle riunioni.

## PARTE QUARTA

### PROCEDURE E CRITERI

#### 4.1 Criteri di ammissione al Nido

Hanno diritto all'ammissione e alla frequenza del Nido tutti i bambini di età compresa tra i tre mesi, compiuti entro il 1° settembre dell'anno in cui viene avanzata la richiesta, e i 3 anni d'età da compiersi non oltre il 31 dicembre dello stesso anno. Hanno diritto di precedenza all'ammissione e alla frequenza i bambini residenti nel Comune di Quistello.

#### 4.2 Criteri per la formulazione della graduatoria

Sulla base delle domande di iscrizione presentate, e al fine dell'assegnazione dei posti, viene stilata una graduatoria di priorità di ammissione definita sulla base di criteri pubblici, preventivamente comunicati alle famiglie richiedenti.

Il Gestore, in collaborazione con l'Ufficio Scuola, provvede a stilare la graduatoria entro il 30 giugno.

I criteri di priorità di ammissione sono finalizzati alla valutazione del maggior bisogno sociale ed educativo del bambino e della famiglia, e pertanto prendono in esame la situazione complessiva del nucleo familiare (residenza, attività lavorativa, composizione familiare, stato di salute, situazione di disagio).

I criteri di priorità di ammissione al Nido, ed i relativi punteggi attribuiti, vengono definiti e periodicamente aggiornati con provvedimenti adottati dalla Giunta Comunale.

La posizione provvisoria nella graduatoria sarà comunicata ai genitori interessati.

Entro 10 giorni dalla data di comunicazione, i genitori devono formalizzare l'iscrizione secondo le indicazioni ricevute.

I bambini ammessi hanno garantito il diritto di frequenza fino al termine dell'intero ciclo del Nido, salvo disdetta scritta da far pervenire entro e non oltre il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, a cura dei genitori o di chi ne fa le veci. I ritiri successivi a tale data possono avvenire solo dietro pagamento della retta fino al mese di luglio. Ai bambini con disabilità grave può essere prorogata la dimissione oltre il terzo anno, su richiesta della famiglia e sentita l'équipe socio-sanitaria territorialmente competente, comunque non oltre un anno educativo, in relazione alle esigenze connesse al programma educativo in corso.

La graduatoria di ammissione al Nido viene formulata tenendo conto, in ordine di priorità, delle seguenti tipologie di utenza:

- famiglie residenti nel Comune di Quistello;
- Famiglie non residenti nel Comune di Quistello, ma nelle quali almeno uno dei due genitori presti attività lavorativa nel territorio comunale;
- Altre famiglie non residenti.

Nell'ambito della categoria delle famiglie residenti nel Comune di Quistello viene riconosciuto il diritto alla priorità nell'ammissione al Nido in presenza delle seguenti situazioni e secondo l'ordine sotto indicato, indipendentemente dal punteggio:

- Disabilità del bambino, certificata dalle competenti commissioni di accertamento;
- Disagio sociale e familiare (con richiesta di inserimento prioritario da parte dei Servizi Sociali), o provvedimento adottato dall'Autorità Giudiziaria minorile;
- Nucleo familiare in cui uno dei genitori (o entrambi) presentino gravi problemi di salute documentati.



Comune di Quistello



L'attribuzione dei punteggi prende invece in considerazione le seguenti altre condizioni, elencate in ordine di priorità:

- nucleo monoparentale (separazione, divorzio, vedovanza, madre o padre con figlio non riconosciuto dall'altro genitore naturale), con l'unico genitore occupato: ..... PUNTI 30
- genitori entrambi lavoratori: ..... PUNTI 30
- bambini in lista d'attesa dall'anno precedente: ..... PUNTI 10

In subordine, vengono prese in considerazione anche le seguenti situazioni:

- stato di gravidanza della madre: ..... PUNTI 4;
- presenza di fratelli o sorelle frequentanti il Nido: ..... PUNTI 5;
- numero di figli di età inferiore a 14 anni:..... PUNTI 3 PER OGNI FIGLIO;
- presenza di familiari conviventi bisognosi di assistenza continuativa risultante da apposita certificazione: PUNTI 2

A parità di punteggio si fa riferimento alla data di presentazione della domanda di iscrizione. Per le domande presentate nella stessa data, l'ordine di precedenza è determinato dalla data di nascita del bambino, privilegiando i bambini più grandi d'età.

I criteri sopra formulati sono validi esclusivamente per gli utenti residenti a Quistello, sia per le domande a tempo pieno che per quelle part-time.

È comunque sempre assicurata la precedenza degli ambientamenti a tempo pieno rispetto a quelli a tempo parziale. Le domande part-time dei residenti di Quistello hanno inoltre la priorità rispetto alle domande a tempo pieno degli esterni, salvo eventuali convenzioni stipulate con i Comuni di provenienza.

Qualora ne sussistano le condizioni, le domande part-time possono essere convertite in domande a tempo pieno su richiesta dei genitori; tali richieste entrano nella graduatoria delle domande a tempo pieno in coda a quelle già pervenute. Lo stesso criterio vale anche per le domande fatte in prima istanza a tempo pieno e poi trasformate in domande part-time.

Per le famiglie non residenti nel Comune di Quistello viene redatta una graduatoria a parte, basata unicamente sulla data di presentazione della domanda, ma assicurando priorità nell'ammissione alle famiglie in cui almeno uno dei genitori svolga attività lavorativa nel territorio comunale.

Quest'ultima graduatoria verrà utilizzata soltanto qualora venisse esaurita l'eventuale lista d'attesa dei residenti.

### 4.3 Modalità di ammissione

Le domande di ammissione, redatte su apposito modulo disponibile presso la Struttura del Nido e l'Ufficio Scuola del Comune di Quistello, devono essere presentate da un genitore o da chi esercita la potestà sul minore. La consegna delle domande deve avvenire entro il 30 Aprile.

Per i bambini già frequentanti non è necessario ripresentare la domanda di ammissione poiché l'iscrizione avviene automaticamente.

Nel caso non si raggiungesse il numero massimo di utenti con le domande pervenute nei termini previsti dal bando, le ammissioni avverranno senza formulazione della graduatoria e si apriranno iscrizioni integrative per eventuali inserimenti da effettuarsi successivamente all'inizio dell'anno educativo, secondo tempi e modalità da concordarsi con il personale del Nido.

L'ammissione al Nido, l'importo della retta mensile e la data di inserimento sono comunicati alle famiglie a cura del Gestore.

Entro il mese di luglio di ogni anno viene convocata l'Assemblea dei genitori dei bambini ammessi. In tale occasione viene presentata la Responsabile del Servizio insieme alla Coordinatrice e a tutta l'équipe educativa; viene consegnata copia del presente Regolamento e la Carta dei Servizi del Nido.

Esauriti i posti disponibili si ammette un bambino al Nido, attingendo dalla graduatoria, ogni qualvolta risulti vacante un posto-bambino.



Comune di Quistello



I bambini che vivono situazioni di disagio sociale e familiare, debitamente documentate dai Servizi Sociali comunali, e i bambini con disabilità hanno priorità nell'ammissione al Nido, se segnalati entro i termini previsti dal bando. Nel caso di segnalazioni pervenute in corso d'anno, il Gestore si riserva di valutare, in accordo con l'Amministrazione Comunale, singolarmente ogni caso e vagliare le possibilità di inserimento, sempre che sussistano le condizioni indispensabili di disponibilità posti.



Comune di Quistello



## PARTE QUINTA

# FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

### 5.1 Orario giornaliero e calendario annuale

Il servizio funziona da settembre a luglio compresi, per n° 47 settimane, secondo il calendario regionale. È garantita un'apertura giornaliera minima di 9 ore con possibilità di fruizione di orario ridotto (parte time) o prolungato (fino alle 17.30).

L'orario settimanale di apertura, dal lunedì al venerdì, per il tempo pieno è compreso tra le ore 7.30 e le ore 16.30, con le seguenti modalità di ingresso e di uscita:

Entrata dei bambini: dalle 7.30 alle 9.00;

Uscita dei bambini: dalle 16.00 alle 16.30.

L'orario per gli utenti part-time (dalle 7.30 alle 12.30) è organizzato con le seguenti modalità:

entrata dei bambini: dalle ore 7.30 alle ore 9.00;

uscita dei bambini: dalle ore 12.00 alle ore 12.30 (compreso il pranzo).

Eventuali diverse necessità di orario devono essere concordate con la Coordinatrice del Nido.

Su richiesta di almeno 5 utenti, in caso di effettiva necessità, debitamente documentata, viene organizzato dalle ore 16.30 alle ore 17.30, il servizio di full-time.

I bambini vengono ritirati dai genitori o da persone espressamente delegate dagli stessi. Presso il Nido è disponibile un modulo con cui i genitori possono indicare i nominativi delle persone incaricate del ritiro del bambino.

I genitori sono pregati di avvertire il personale qualora il bambino dovesse, per motivi eccezionali, anticipare o ritardare l'entrata o l'uscita, o essere affidato a persone non indicate nel foglio deleghe.

Le famiglie sono tenute al rispetto degli orari di apertura e chiusura del Nido, al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza e di funzionalità del servizio.

Qualora, nell'arco del mese, si dovessero verificare più di due ritardi nel ritiro del proprio figlio dal servizio, verrà applicata una maggiorazione della retta di frequenza che corrisponderà al costo della fascia oraria successiva. Se i due ritardi si dovessero verificare per gli iscritti al full time verrà applicata una maggiorazione pari al 50% della quota aggiuntiva.

Nel periodo di ambientamento dei nuovi iscritti sono da prevedere l'elasticità di orario e la presenza di una figura parentale secondo modalità concordate tra genitori e personale educativo, tenute prioritariamente presenti le esigenze dei bambini.

### 5.2 Rapporto numerico personale-posti bambino

Il rapporto numerico personale educativo-posti bambino e personale addetto ai servizi è determinato dalle DGR N. VII/20588 dell'11 febbraio 2005, N. VII/20943 del 16 febbraio 2005 e successive circolari esplicative, tenendo conto anche dei "Requisiti per l'accreditamento delle unità d'offerta sociali per la prima infanzia" vigenti nell'ambito territoriale del Distretto Destra Secchia.

La capienza del Nido di Quistello è di 35 posti; il numero degli iscritti può essere aumentato fino ad un massimo del 20%, così come previsto dalla L. R. 1/86 e successive modifiche e integrazioni.

### 5.3 Frequenza

La frequenza regolare e continua del bambino è condizione necessaria per assicurare un effettivo adattamento ed un buon





Comune di Quistello



funzionamento del servizio.

Le famiglie dei bambini ammessi alla frequenza vengono convocate, prima dell'inizio del servizio, per un colloquio d'accoglienza con il personale educativo.

Le date degli ambientamenti vengono comunicate ai genitori con congruo anticipo.

In caso di mancata presentazione del bambino alla data fissata per l'inserimento, senza preventiva comunicazione al servizio e in assenza di formalizzazione del ritiro da parte della famiglia, il Gestore si riserva, fatti gli opportuni accertamenti e trascorsi 10 giorni dalla data fissata per l'inserimento, di considerare ritirato d'ufficio il bambino e di procedere con il subentro di un nuovo iscritto secondo graduatoria.

Qualora invece il bambino non possa, per giustificati motivi, iniziare la frequenza alla data indicata nella lettera di ammissione, viene concordata con i genitori una nuova data di inserimento.

## 5.4 Dimissioni

I genitori possono ritirare il bambino dal Nido presentando apposita disdetta scritta al Gestore, con un preavviso di almeno 15 giorni.

I bambini che, senza giustificato motivo, restino assenti per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi, possono essere dimessi d'ufficio previa diffida preventiva, con obbligo di pagamento dell'intera retta fino al mese di luglio compreso.

Le dimissioni presentate dopo il 30 aprile comportano il pagamento della retta fino al mese di luglio compreso.

Le disposizioni di cui al capoverso precedente non si applicano nei seguenti casi:

- Licenziamento di uno dei due genitori, o cessazione dell'attività di lavoratore autonomo;
- Malattia grave, debitamente documentata, di uno dei genitori o del bambino.

## 5.5 Partecipazione delle famiglie ai costi del servizio educativo

La partecipazione delle famiglie alle spese di gestione del Nido è regolata da un sistema di criteri che fanno riferimento ai principi di:

- Definizione delle rette in rapporto ai costi e alle modalità di utilizzo del servizio;
- Differenziazione e progressività delle rette in ragione della situazione economica delle famiglie;

L'Amministrazione Comunale di Quistello stabilisce la soglia minima e massima delle rette, i criteri di differenziazione delle rette e si riserva di modificarla periodicamente adeguandola alle esigenze dei costi di gestione.

Ai residenti sono riconosciute le agevolazioni nell'applicazione delle tariffe stabilite annualmente dall'Amministrazione Comunale sulla base dell'ISEE eventualmente presentato. Per usufruire delle riduzioni in base alle condizioni economiche, gli utenti dovranno presentare al Gestore, entro 10 giorni dalla comunicazione di accettazione della domanda di iscrizione del/la proprio/a figlio/a, la certificazione ISEE ai sensi del DPCM n. 159/2013.

Chi usufruisce del servizio full-time (16.30-17.30) deve corrispondere una cifra fissa mensile, indipendentemente dal numero di giorni di utilizzo del servizio, il cui importo viene periodicamente deliberato dall'Amministrazione Comunale. La tariffa dovuta per il servizio full-time non è soggetta all'applicazione dell'ISEE.

Agli utenti che non presenteranno la certificazione ISEE nei tempi stabiliti, verrà applicata la retta massima prevista.

Per la fruizione del servizio le famiglie devono versare la retta a decorrere dal mese in cui avviene l'ambientamento. Se l'ambientamento avviene dopo il giorno 15 del mese si applica una riduzione del 50% sul fisso mensile.

La quota fissa mensile per la frequenza a tempo pieno viene pagata in misura ridotta del 25% qualora due fratelli frequentino



Comune di Quistello



contemporaneamente il Nido, applicandosi il beneficio ad una retta soltanto.

Per la retta di frequenza part-time viene applicata una riduzione fissa mensile sull'importo a tempo pieno, stabilita annualmente dall'Amministrazione Comunale.

La retta di frequenza deve essere versata alla ricezione della fattura.

Qualora si rendesse necessario sospendere il Servizio Nido per lavori di ristrutturazione straordinaria o per interventi di adeguamento degli impianti che comporti la chiusura fino a due giorni in un mese, anche non consecutivi, non è prevista una decurtazione della retta mensile.

Per periodi di chiusura superiore ai due giorni verrà praticata una decurtazione commisurata alla retta.

## 5.6 Misura Regionale NIDI GRATIS

Il Nido "Arcobaleno" è accreditato presso Regione Lombardia.

Le famiglie che si iscrivono al servizio possono pertanto beneficiare della misura purché in possesso dei requisiti richiesti.

Il Gestore provvede, annualmente, ad informare le famiglie interessate offrendo anche un servizio di supporto per la presentazione della domanda. Informa inoltre in merito a forme di sostegno economiche per le famiglie promosse dal Comune, dalla Regione e dallo Stato.



Comune di Quistello



## PARTE SESTA

# TUTELA DELLA SALUTE

### 6.1 Tutela della salute

Il Nido d'Infanzia tutela il benessere psico-fisico di ogni bambino applicando le modalità operative indicate dall'ATS Val Padana e prestando particolare attenzione alla pulizia ed all'accurata igienizzazione degli oggetti di uso comune.

### 6.2 Norme igienico-sanitarie

Il Dipartimento di Prevenzione Medica dell'ATS Val Padana ha indicato le modalità operative relative all'allontanamento e al ritorno in collettività del bambino.

Il bambino dovrebbe frequentare il Nido quando il suo stato di salute complessivo è buono. In presenza di malessere, dalle prime ore del mattino, sarebbe opportuno non portarlo al Nido onde evitare peggioramenti.

L'allontanamento del bambino dal Nido verrà disposto dal personale educativo qualora si presentassero una o più delle seguenti condizioni:

- Febbre-malessere ( $> 38^{\circ}\text{C}$ );
- Diarrea (dopo tre scariche liquide in tre ore);
- Congiuntivite (occhi arrossati e secrezione purulenta);
- Vomito (tre/quattro episodi);
- Esantema (se di esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie preesistenti).

Il personale educativo ha l'obbligo di informare tempestivamente i genitori (o un familiare da loro indicato) affinché provvedano il prima possibile al rientro in famiglia o, nei casi più gravi, all'avvio presso strutture sanitarie.

Il bambino è riammesso ad avvenuta guarigione previa presentazione di "autocertificazione" dove il genitore dichiara di essersi attenuto alle indicazioni del pediatra. L'autocertificazione è necessaria per la riammissione del bambino al Nido dopo un giorno di assenza sia per malattia che per altri motivi familiari. E' doveroso che i genitori avvisino il personale educativo all'inizio del periodo di assenza.

Il personale educativo, di norma, non può somministrare farmaci, analogamente non può praticare terapie sotto cute o intramuscolo. Unica eccezione a tale norma è la somministrazione di farmaci d'urgenza "antipiretici e antiepilettici", nei bambini portatori di patologie, al fine di salvaguardare il loro diritto alla cura.

La somministrazione può avvenire solo a seguito di autorizzazione scritta dei genitori tramite la compilazione del modulo di delega "somministrazione dei farmaci" e comunque solo previa prescrizione dello specialista che ha in cura il bambino.

Si ribadisce che la somministrazione di tali farmaci può avvenire solo su base volontaria ed in virtù di un rapporto fiduciario (non istituzionale) tra personale educativo e genitori. Non esiste infatti alcuna norma di legge che obblighi il personale educativo ad effettuare terapie d'urgenza in caso di patologia acuta, rimane tuttavia l'obbligo di prestare il primo soccorso al bambino in grave difficoltà in attesa di un concorso qualificato (118).

### 6.3 Servizio Mensa

I pasti sono forniti dal Centro Cottura sito presso la struttura RSA "I Ciclamini".

Il menù risponde alle esigenze nutrizionali dei bambini ed è configurato sulla base di una tabella dietetica elaborata dall'ATS Val Padana.



Comune di Quistello



- Garantisce il mantenimento della dieta personalizzata per ogni bambino fino al compimento dell'anno d'età e collabora alla valutazione e al costante aggiornamento della dieta bilanciata e variata elaborata secondo le linee guida dell'ATS.
- Assicura il rispetto di usanze alimentari legate alle credenze religiose di altre culture
- Garantisce, previa presentazione di richiesta del pediatra di base e/o dello specialista, la preparazione di diete personalizzate o diete speciali per i bambini che presentano particolari patologie alimentari. In caso di allergie, intolleranze alimentari o altre patologie è necessaria una certificazione medica che attesti la diagnosi e che fornisca le indicazioni alimentari del caso.
- La dieta può essere variata anche su richiesta motivata del genitore al massimo per 2 giorni.

Il pranzo e la merenda variano ogni giorno per quattro settimane, seguendo un menù estivo o invernale che fa riferimento, secondo l'età dei bambini, alle Linee Guida per la ristorazione nei Nidi formulate dall'ATS Val Padana, Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione.

## 6.4 Divieto di fumare

Nei locali del Nido e nelle aree esterne di pertinenza vige il divieto tassativo di fumare così come prevede la normativa vigente.

## 6.5 Privacy

Tutte le attività svolte presso il Nido assicurano il rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. Titolare del trattamento è il Gestore nella persona del legale rappresentante.



Comune di Quistello



## PARTE SETTIMA

### IL PERSONALE

#### 7.1 Il personale

L'organico del Nido è in gestione del Soggetto Gestore ed è composto da diverse figure professionali: coordinatrice, personale educativo, personale addetto ai servizi, che costituiscono collegialmente un gruppo di lavoro, al quale sono attribuiti specifici compiti di programmazione e di organizzazione dell'attività educativa.

L'importanza attribuita alla collegialità deriva dalla consapevolezza che la qualità del servizio dipende in gran parte dalla capacità degli operatori di tracciare un percorso che conduca ad una sostanziale condivisione riguardo la visione di fondo del bambino e le linee di comportamento in ambito educativo.

##### 7.1.2 La Responsabile del Servizio

La Responsabile svolge, in generale, compiti di coordinamento, formazione e ricerca, consulenza e sostegno a favore del personale educativo ed ausiliario e delle famiglie degli utenti.

Più in particolare:

- Indirizza e sostiene il lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente;
- Si raccorda con i servizi educativi, sociali e sanitari del territorio;
- Concorre, assieme alla pedagoga, all'elaborazione, aggiornamento e verifica del Progetto Educativo;
- Predisporre, assieme alla pedagoga, il piano di formazione e aggiornamento del personale educativo e ausiliario;
- E' referente delle procedure di rilevazione dei livelli qualitativi e funzionali del Servizio e del grado di soddisfazione dell'utenza;
- Collabora con la pedagoga ed il personale educativo alla stesura e gestione di progetti individualizzati nel caso di bambini con bisogni speciali;
- Partecipa all'Assemblea dei genitori, alle riunioni del Consiglio di Gestione e, se necessario, agli incontri di sezione;
- Collabora con le famiglie e la comunità locale al fine di promuovere una cultura dell'infanzia condivisa.

##### 7.1.3 La Coordinatrice

I compiti della Coordinatrice attengono a tutte le attività generali del Nido, ed in particolare:

- Coordina, unitamente a tutto il personale, l'attività interna del Nido;
- Provvede alla raccolta delle domande d'iscrizione al Nido presentate dai genitori e propone la formazione delle graduatorie che dovranno essere poi condivise con il personale dell'Ufficio Scuola del Comune di Quistello
- Promuove le riunioni del gruppo di lavoro e garantisce il rispetto delle decisioni organizzative assunte dal gruppo stesso;
- È la referente dei genitori per informazioni, richieste e segnalazioni inerenti il funzionamento generale del Servizio;
- Partecipa all'Assemblea dei genitori, alle riunioni del Consiglio di Gestione e, se necessario, agli incontri di sezione.

##### 7.1.4 Il personale educativo

L'educazione dei bambini frequentanti il Nido è affidata a personale educativo specializzato, che esprime la propria professionalità nella capacità di instaurare un rapporto significativo ed individualizzato con i bambini del gruppo, nel saper offrire loro occasioni



Comune di Quistello



di crescita in un clima di sicurezza affettiva, nell'organizzare e mediare le relazioni di gruppo, nel dimostrarsi sensibile e attento a cogliere i bisogni, nel creare un ambiente fisico e relazionale stimolante, nell'attivare l'indispensabile rapporto con le famiglie.

Il personale educativo esplica la propria attività attraverso:

- la definizione collegiale della progettazione educativa generale e la conseguente attuazione;
- il concorso all'elaborazione di una metodologia che, partendo dalle esigenze dei bambini, si realizzi in un progetto capace di innovarsi sulla base di una costante verifica;
- la programmazione educativa per gruppi e individuale;
- la cura educativa dei bambini, predisponendo adeguate opportunità per vivere esperienze qualitative e formative;
- un'adeguata risposta a bisogni emotivi ed espressivi dei bambini al momento dell'inserimento, prestando attenzione all'instaurarsi dei rapporti con gli adulti e con i pari;
- la creazione di condizioni ambientali e modalità relazionali adeguate a favorire una crescita armoniosa dei bambini;
- i colloqui di pre-ambientamento;
- l'accoglienza e la relazione quotidiana con il bambino, con i genitori o con altre figure che si occupano di lui;
- gli incontri di sezione.

Ogni intervento educativo del personale, nelle diverse fasi della programmazione, è prevalentemente quello di offrire una facilitazione all'apprendimento e alla crescita attraverso strategie che favoriscano momenti di ricerca e libera esplorazione.

Tutte le attività tendono a risvegliare dinamiche osservabili dall'educatrice, che avrà modo di valutare e riorganizzare costantemente le motivazioni della programmazione educativa.

L'ambiente educativo del Nido diventa realmente un contesto che favorisce la crescita se si presenta come luogo accogliente, relazionalmente ricco, capace di sostenere le risorse affettive dei bambini, di accogliere e comprendere le difficoltà della separazione. È quindi importante che la relazione con il bambino comunichi riconoscimento, apprezzamento ed incoraggiamento, attraverso un rapporto personalizzato che consenta capacità di risposta ai bisogni del bambino. I bambini sono soggetti attivi nel loro apprendimento, nel loro processo di costruzione di identità e di conoscenza, e hanno grandi capacità: il ruolo del personale educativo consiste proprio nel far sì che queste caratteristiche emergano.

#### **7.1.4 Il personale ausiliario**

Oltre alle normali attività di pulizia degli spazi interni ed esterni e degli arredi, di riassetto, di sanificazione degli ambienti, il personale ausiliario supporta il personale educativo nella cura dei bambini e nella realizzazione del progetto educativo.

#### **7.1.5 Il personale addetto alla refezione**

Il Servizio di refezione scolastica è in gestione alla Ditta "I Ciclamini s.r.l." di Quistello.

I pasti vengono preparati, secondo le tabelle dietetiche, dal personale addetto alla cucina che si sposta poi al Nido anche per la preparazione delle diete dei lattanti.

Il personale di cucina predispone e prepara i pasti per le sezioni, provvede alla pulizia degli utensili e della cucina, controlla la qualità delle derrate alimentari, è responsabile dell'approvvigionamento, della conservazione, manipolazione e preparazione degli alimenti. Il servizio è soggetto ai controlli previsti dalla normativa HACCP; ulteriore azione di monitoraggio viene svolta dai rappresentanti dei genitori eletti come componenti della Commissione Mensa.



Comune di Quistello



## 7.2 la formazione permanente

La formazione professionale permanente si realizza all'interno dell'orario di lavoro, con un monte ore annuo pari a 20 ore. L'organizzazione dei corsi di formazione non andrà comunque ad intaccare la continuità del Servizio.

Anche il personale ausiliario ha diritto, al fine di realizzare le forme di collaborazione previste dal collettivo e la propria qualificazione professionale, alle attività ed ai corsi di formazione che saranno opportunamente individuati.

## 7.3 Il collettivo degli operatori

Il collettivo si configura come gruppo di lavoro, in cui tutti gli operatori sono partecipi della funzione educativa, nello svolgimento delle proprie mansioni specifiche.

È l'organo di base del Nido, nel quale si realizzano il confronto, il coordinamento e la sintesi tra le sezioni nonché la valutazione delle linee pedagogiche e didattiche attuate.

Del collettivo fanno parte, oltre alla Responsabile del Servizio ed alla Coordinatrice, gli educatori, responsabili della funzione pedagogica e didattica, e gli operatori ausiliari che, oltre alle mansioni proprie della funzione loro assegnata, partecipano all'attività educativa complessivamente intesa nelle forme definite dal gruppo di lavoro. È prevista la periodica partecipazione della pedagoga con funzioni di supervisione pedagogica.

Il collettivo si riunisce periodicamente per la progettazione e la verifica dell'attività educativa e del funzionamento organizzativo complessivo del Nido.

Al collettivo in particolare compete:

- individuare, elaborare e sottoporre a valutazione periodica i propositi progettuali e la progettazione pedagogico didattica delle esperienze, confrontate e condivise con il coordinatore pedagogico;
- realizzare il confronto e la verifica costante delle iniziative, delle strategie di comunicazione e delle forme di partecipazione e di coinvolgimento delle famiglie e della comunità;
- affrontare questioni organizzative relative al funzionamento del servizio, elaborando ipotesi di adeguamento ed innovazione;
- formulare proposte di sperimentazione e di ricerca garantendo lo scambio dei contenuti relativi a momenti di formazione specifici ed all'attuazione di particolari esperienze educative.

## 7.4 Disposizione finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle vigenti norme di legge che disciplinano la materia.